



4° Circolo Didattico di Rimini
Via Matteotti n. 28 – 47921 Rimini
Tel: 0541/25413 -23844 – 27192 Fax : 0541/25413
E-mail : rnee012006@istruzione.it – rnee012006@pec.istruzione.it Web – site:
www.rimini4.it
C.F. 82007630401 – COD. MECC. RNEE012006

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

**DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 10.10.2011
ADOZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO DEL 14.12.2011**

a.s. 2011-2012

INDICE

- il POF: cosa è?
- Il contesto ambientale
- finalità e obiettivi generali
- offerta formativa scuola dell'infanzia
- offerta formativa scuola primaria
- aree progettuali
- valutazione del servizio

allegati:

Carta dei servizi
Regolamento di circolo
Patto di corresponsabilità
Piano annuale delle attività – docenti
Piano annuale delle attività- ATA
Programmazione di Circolo scuola-primaria
Progetto educativo scuola dell'infanzia
Progetto educativo scuola dell'infanzia di Viserba
Regolamento viaggi di istruzione e uscite didattiche
Regolamento PUA e TIC
Protocollo di accoglienza

Gli allegati sono pubblicati nel Sito insieme a questo testo; inoltre possono essere consultati presso ogni sede scolastica (albo della scuola)

POF: COSA È

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che rende esplicita la progettazione delle attività delle scuole primarie e dell'infanzia del Circolo.

Scopo del POF è il costante miglioramento della qualità del servizio scolastico nel suo complesso, sia sotto il profilo organizzativo sia sul piano educativo / didattico.

Il POF assume particolare significato e rilevanza alla luce delle trasformazioni e dei processi innovativi che hanno interessato e stanno interessando la scuola italiana.

IL CONTESTO AMBIENTALE

Al 4° Circolo di Rimini fanno capo - con l'esclusione della fascia della marina - le scuole primarie e le scuole dell'infanzia statali della zona Nord della città di Rimini, a partire da via Matteotti, in prossimità del centro storico, fino al confine con il Comune di Santarcangelo, lungo l'asse della via Emilia.

Sono parte del 4° Circolo:

- il Borgo di San Giuliano e l'area di San Giuliano a monte della ferrovia (Quartiere n. 1);
- le aree di Celle, San Martino in Riparotta, Santa Giustina, Variano, Case Nuove, Castellabate, Casale, San Vito e Borgo Nuovo (Quartiere n. 5) e Viserba (per quanto concerne la scuola dell'infanzia).

Il bacino di pertinenza del Circolo è dunque piuttosto ampio, presenta elementi di omogeneità (i "ritmi" e la "cultura" propri della metropoli turistica, che connotano la vita della città nel suo complesso), ma anche differenze significative, che debbono essere tenute presenti e valorizzate, senza tuttavia diventare ragione di differenti opportunità nei percorsi formativi degli alunni.

Negli ultimi anni il contesto di riferimento del Circolo è stato "attraversato", più di altre zone della città, da rilevanti fenomeni e processi di immigrazione, e in particolare dalla forte crescita delle famiglie e degli alunni stranieri.

I mutamenti verificatisi nell'utenza della scuola hanno reso necessarie e urgenti sia la riflessione culturale e professionale sulle prospettive per certi versi inedite (almeno nel nostro paese) della scuola multietnica e multiculturale, sia l'attivazione - in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni presenti e operanti sul territorio - di iniziative mirate di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa.

Di seguito si riportano gli indirizzi delle scuole del 4° Circolo.

• **SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI**

	INDIRIZZO	TELEFONO
S. GIULIANO	Via S. Giuliano, 14	0541/26603
SEZIONE RAGGI	Via Matteotti, 28	0541/27192
CELLE	Via del Quadrifoglio, 6	0541/740069
CELLE – SEDE DI VISERBA	VIA SACCO E VANZETTI, 13	0541/733058

• **SCUOLE PRIMARIE STATALI**

	INDIRIZZO	TELEFONO
"DECIO RAGGI "	Via Matteotti, 28	0541/25413
CELLE "F. FELLINI "	Via del Quadrifoglio, 6	0541/740491
S. GIUSTINA "M. ZOBELI "	Via Villalta, 25	0541/681006
"CASE NUOVE"	Via Orsoletto, 126	0541/682710

• **INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA DELLE SEDI**

- ❖ SCUOLA PRIMARIA "DECIO RAGGI " decioraggi@rimini.com
- ❖ BIBLIOTECA RAGGI bibliotecarimini4@libero.it
- ❖ SCUOLA PRIMARIA CELLE "F. FELLINI " fellinisc@rimini.com
- ❖ SCUOLA EL. S. GIUSTINA "M. ZOBELI " margherita@rimini.com
- ❖ SCUOLA PRIMARIA "CASE NUOVE" casenuove@rimini.com
- ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA CELLE infanziacelle@rimini.com
- ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIULIANO infanziasangiuliano@rimini.com

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Nel corso degli anni il 4° Circolo ha maturato importanti esperienze sul piano educativo, didattico e professionale, sviluppando una cultura della tradizione e insieme del cambiamento volta a perseguire obiettivi di qualità del servizio scolastico nel suo complesso.

Le esperienze più significative, e sulle quali intendiamo continuare a lavorare - anche se consapevoli della necessità di impegnarci appieno sul terreno dell'innovazione (la riforma del sistema scolastico nazionale) e del perseguimento degli obiettivi istituzionali propri della scuola pubblica - riguardano:

- la cura degli apprendimenti di base (il tradizionale "leggere, scrivere, far di conto", sia pure in una versione adeguata alle esigenze attuali);
- la ricerca del successo scolastico e formativo per tutti gli alunni, pur nel rispetto e nella valorizzazione delle differenti storie, attitudini e potenzialità individuali;

- il rafforzamento delle capacità di lettura / comprensione del testo scritto e la realizzazione di iniziative atte a sviluppare e ad accrescere il piacere di leggere tra gli alunni;
- il rafforzamento delle competenze in ambito matematico e lo sviluppo del piacere della ricerca e della scoperta in ambito matematico;
- l'approccio alla multimedialità / alle nuove tecnologie della comunicazione, la valorizzazione dell'educazione all'immagine e dell'alfabetizzazione informatica;
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del territorio (aspetti naturalistici e aspetti storico-culturali);
- la sperimentazione del linguaggio teatrale, la valorizzazione dell'attività motoria e di gioco-sport;
- tutto ciò che attiene alla "buona" (piacevole, stimolante, attenta alle regole) convivenza tra soggetti (bambini e adulti) simili e insieme diversi.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLE DELL'INFANZIA

- **SCUOLA D INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA DELLE SEDI**
 - ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA CELLE:** infanziacelle@rimini4.it
 - ❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIULIANO:** infanziasangiuliano@rimini4.it

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "S. GIULIANO-RAGGI"

La scuola dell'infanzia "San Giuliano-Raggi" è costituita da tre sezioni. Due sezioni sono ubicate in via S. Giuliano, all'interno degli edifici di pertinenza dell'antica parrocchia di S. Giuliano.

La terza sezione si trova all'interno della Scuola primaria "Decio Raggi".

La popolazione scolastica proviene sia dal Borgo di San Giuliano sia da altre zone della città.

STRUTTURA DELL' EDIFICIO DI SAN GIULIANO

La scuola è ospitata nell'antico complesso della parrocchia di San Giuliano. Gli ambienti interni sono idonei per 47 bambini; lo spazio esterno viene utilizzato anche per le esigenze della comunità parrocchiale.

Le due sezioni possono comunque fruire delle opportunità offerte dalla vicina Scuola primaria "Decio Raggi" (utilizzo del giardino, della palestra, dell'aula multimediale, della grande biblioteca).

La sede di Via S. Giuliano è così strutturata:

- 2 aule;
- bagni;
- un ingresso con spogliatoio;
- un piccolo spazio usato per attività di piccolo gruppo.

STRUTTURA DELL' EDIFICIO DECIO RAGGI (SEZIONE DISTACCATA)

La sezione è situata all'interno del plesso di scuola primaria "Decio Raggi", ed è così strutturata:

- 1 aula di sezione;
- bagni;
- 1 aula utilizzata per attività psicomotorie e rilassanti;
- 1 aula per il pranzo.

La sezione Raggi fruisce delle opportunità offerte dalla Scuola primaria "Decio Raggi" (utilizzo del giardino, della palestra, dell'aula multimediale, della grande biblioteca).

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CELLE"

La scuola dell'infanzia "Celle" è situata nella zona omonima del PEEP, nella prima periferia di Rimini.

STRUTTURA DELL'EDIFICIO

La scuola è situata nel medesimo edificio che ospita il plesso di scuola primaria "F. Fellini", dispone di spazi interni ed esterni autonomi, ed è così strutturata:

- 2 grandi aule con bagni annessi (da ciascuna delle aule si può accedere direttamente al giardino);
- salone comune con annessi spogliatoi;
- biblioteca (in continuo arricchimento) ricavata da una zona del salone;
- saletta blindata adibita ad ufficio e custodia di materiali audiovisivi (televisore, videoregistratore, impianto hi-fi, telefax e fotocopiatrice, computer con collegamento ad internet);
- locale per lo sporzionamento.

Lo spazio esterno è costituito da un giardino con alberi e siepi, attrezzato per il gioco.

La scuola può fruire degli spazi (palestra, aula multimediale,) dell'attigua scuola primaria "F. Fellini".

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "ACQUAMARINA"

La scuola dell'infanzia "Acquamarina" è situata a Viserba in via Sacco e Vanzetti ed è costituita da tre sezioni. Nello stesso edificio è presente un asilo nido.

STRUTTURA DELL'EDIFICIO DI VISERBA

La scuola è situata nella frazione di Viserba, dispone di spazi interni ed esterni autonomi, ed è così strutturata:

- 3 grandi aule con bagni annessi (da ciascuna delle aule si può accedere direttamente al giardino);
- 1 salone comune

- spogliatoi;
- il giardino d'inverno;
- biblioteca ;
- saletta blindata adibita ad ufficio e custodia di materiali audiovisivi ;
- spazi di servizio per la distribuzione dei pasti;
- sala accoglienza;
- archivio
- deposito materiale

Lo spazio esterno è costituito da un ampio giardino con un'isola giochi ben attrezzata.

(progetto di sede in allegato)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia del Circolo funzionano dal lunedì al venerdì e dispongono di un servizio di mensa.

Ad ogni sezione a tempo pieno (8/16) sono assegnate 2 insegnanti.

L'orario delle insegnanti è flessibile ed intercambiabile.

L'esistenza di un turno antimeridiano e di uno pomeridiano consente la compresenza delle insegnanti nelle ore centrali della giornata.

Nella sede di Viserba si è sperimentato un nuovo modello organizzativo a gestione comune tra Scuola ed Ente locale.

intervento statale:

- personale docente in orario 8.00-13.00

intervento Ente locale:

- personale ausiliario
- finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa che si concretizza in attività pomeridiane con l'intervento di personale qualificato .

ORARI DI FUNZIONAMENTO

All'atto delle iscrizione i genitori possono scegliere il tempo scuola previsto nelle seguenti opzioni:

- | | |
|------------|---|
| ◆ Modulo A | dalle ore 8:00 alle 16:00 con mensa. |
| ◆ Modulo B | dalle ore 8:00 alle 13:00 con mensa. |
| ◆ Modulo C | dalle ore 8:00 alle 16:00 senza mensa con uscita alle ore 11,30 e rientro alle ore 13 |

Si sottolinea che l'opzione prescelta è vincolante per tutto l'anno scolastico, salvo eventuali gravi ed eccezionali motivi documentati.

Nella sede Acquamarina è garantito il funzionamento 8/13 con mensa: il completamento d'orario sarà possibile con l'attivazione di progetti specifici (ampliamento dell'offerta formativa)

Sono presenti un servizio di pre-scuola e uno di post-scuola.

Ogni bambino può avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, che si effettua per un'ora e mezza alla settimana.

• ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

ore 8:00 – 9:00: ACCOGLIENZA:

l'accoglienza dei bambini viene favorita attraverso la formazione di piccoli gruppi spontanei nei vari angoli della sezione (il gioco libero aiuta i componenti del gruppo a ritrovarsi).

ore 9:00 – 9:45: COLAZIONE e CIRCLE TIME:

i bambini si raccolgono in circolo nella propria sezione: il grande gruppo si ritrova. Si ricorda chi manca con l'appello e si svolgono attività di canto, lettura e conversazione guidata, necessarie per dare significato alle esperienze successive. Non si tratta di una comunicazione unidirezionale: è operante l'accordo del team docente, nella prospettiva dell'unitarietà.

ore 9:45 – 11:30: ATTIVITÀ di SEZIONE / INTERSEZIONE:

si svolgono attività programmate/organizzate per sezione o per gruppi. In alcuni periodi dell'anno vengono allestiti anche laboratori per gruppi misti (intersezione). Quando il bambino ha esaurito l'interesse per l'attività proposta è libero di giocare in uno degli angoli organizzati in sezione (angolo delle costruzioni, della casetta, dei giochi a tavolino, delle letture d'immagini).

ore 11:30 – 12:00: ATTIVITÀ di ROUTINE per il PRANZO:

insieme si riordinano gli spazi, poi ci si ritrova nell'angolino per andare ai servizi igienici in attesa del pasto.

ore 12:00 – 12:45: PRANZO:

il pranzo viene servito in sezione o refettorio.

ore 12:45 – 13:00: PRIMA USCITA:

ore 13:00 – 13:30: ATTIVITÀ LIBERE:

giochi in sezione, lettura di storie, giochi in giardino organizzati e liberi.

ore 13:30 – 15:30: ATTIVITÀ MORBIDE:

vengono favorite attività rilassanti (ascolto di musica, fiabe,) per permettere al bambino un recupero psicofisico. Il riposo pomeridiano, dove previsto, non è vissuto come una costrizione, bensì come parte integrante della giornata scolastica, nel pieno rispetto delle esigenze di tutti

ore 15:30 – 16:00: USCITA:

nell'angolo delle conversazioni vengono proposti giochi collettivi e canti mimati, in attesa dei genitori.

• ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI

All'interno della sezione vengono predisposti angoli per giochi e attività diverse, attrezzati con materiali collocati in armadietti e contenitori accessibili ai bambini:

- ◆ angolo della casetta
con travestimenti, trucchi, bambole e utensili vari;
- ◆ angolo delle costruzioni
con duplo, playmobil, piste, mattoncini, macchinette e giochi vari di incastro;
- ◆ angolo della creatività
per attività di manipolazione, pittura, collage, disegno con tavoli, cavalletti, fogli, forbici, tempere, pennelli, pennarelli, spugne, colla, creta, farina ...

- ◆ angolo della conversazione
per letture di storie, canzoni, filastrocche, conte, gioco del nome, conversazioni - indagini;
- ◆ angolo per giochi da tavolo
con puzzle, tombole, memory, domino e altri.

Questi spazi vengono utilizzati in maniera flessibile

LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel nostro modo di operare privilegiamo:

una modalità indiretta

che interessa l'organizzazione "pensata" degli spazi, dei materiali e degli oggetti, affinché i bambini possano fare, riflettere, agire, giocare anche "senza" l'insegnante. Con ciò si intende sollecitare i bambini a collaborare, a confrontarsi, se necessario anche ad entrare in conflitto, ma con l'impegno di trovare comunque - al conflitto - una soluzione. È all'interno di questo contesto che i bambini hanno la possibilità di aggregarsi, di entrare in relazione con gli altri, di formare piccoli o grandi gruppi.

una modalità diretta

che caratterizza l'insegnante che guida un'esperienza, che parla con i bambini, che si inserisce in un gioco, che aiuta ad usare strumenti, utensili, tecniche, materiali, che sostiene le esperienze singole valorizzando le capacità di ciascuno.

Tali modalità si realizzano attraverso:

- l'ascolto del bambino
dei suoi bisogni, dei suoi vissuti emotivi
 - ◆ stimolando la verbalizzazione
 - ◆ dimostrando interesse al suo "dire"
 - ◆ assumendo una postura ad altezza del bambino
 - ◆ accogliendo
 - ◆ rassicurando
 - ◆ gratificando
 - ◆ invitando il bambino all'ascolto dei compagni;
- l'osservazione
che ci consente di identificare le costanti del comportamento dei bambini, i loro interessi, la loro modalità di relazionarsi ai compagni, agli adulti, agli oggetti, all'ambiente. L'osservazione è anche uno strumento di verifica che ci permette di riequilibrare via via la proposta educativa in base alla qualità della risposta dei bambini;
- il gioco
che stimola, emoziona e sostiene le esperienze dei bambini. Le mete di gioco vengono trasformate dall'insegnante in attività didattiche e in percorsi di lavoro, per permettere l'evolversi delle esperienze in esperienze via via più complesse;
- l'esplorazione
come percorso di strade aperte al nuovo e all'insolito, per accogliere e stimolare la curiosità dei bambini e la loro capacità di stupirsi.
- la ricerca
come processo di investigazione dei problemi e di individuazione - personale e collettiva - di soluzioni (impostazione del problema, formulazione delle ipotesi, indagini sulla realtà, verifica dei risultati).
- la documentazione
come condizione necessaria per trasformare l'esperienza diretta in esperienza ripetibile, rievocabile e socializzante, dando così visibilità al progetto educativo.

Le metodologie adottate prevedono il ricorso a diverse strategie:

- ◆ uscite didattiche (giardino, quartiere, città, mare, montagna, collina ...)

- ◆ conversazioni (occasionalmente, finalizzate, riassuntive)
- ◆ attività varie di manipolazione, creatività, progettazione, costruzione, movimento, invenzione, drammatizzazione.

A seconda delle situazioni o necessità, vengono adottate le seguenti modalità di lavoro:

- ◆ individuali
- ◆ collettive – di piccolo e/o grande gruppo
- ◆ d'intersezione – per fasce d'età e/o gruppi misti.

L'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi (con l'adattamento dei percorsi di insegnamento / apprendimento alle esigenze specifiche di ogni singolo alunno) costituiscono obiettivi imprescindibili della scuola dell'infanzia.

OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Accoglienza:

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, rispettando / valorizzando le diversità e traducendole in occasioni d'arricchimento reciproco.

Sono previsti:

- ◆ colloqui individuali per la conoscenza dei singoli bambini e delle loro famiglie;
- ◆ assemblee di plesso al fine di esplicitare e rendere compartecipati i genitori al progetto educativo;
- ◆ assemblee d'intersezione in cui i rappresentanti dei genitori si fanno portavoce dei problemi e delle aspettative dei genitori, ricercando assieme agli insegnanti le modalità di soluzione più idonee.

Le insegnanti organizzano un incontro prima dell'inizio della scuola, finalizzato alla presentazione della stessa, della sua organizzazione e del personale che vi opera.

Nelle prime settimane di scuola, le sezioni con nuovi iscritti funzionano ad orario ridotto per consentire ai bambini di conoscere contemporaneamente tutte le insegnanti della sezione.

Laboratori di intersezione e attività di sezione:

Sono proposti e diretti dalle insegnanti.

a) Laboratori pratico/costruttivi:

- ◆ manipolazione con creta, das, pasta di sale, cartapesta ...
- ◆ collages di vari tipi, utilizzando carte, stoffe, foglie, materiale di recupero, ecc.
- ◆ costruzione e assemblaggio di materiale di recupero (scatole, rotoli di cartone, tappi, bicchieri di yoghurt, lana, stoffa) per la realizzazione di oggetti e manufatti.
- ◆ giochi con il colore: uso di tempere, acquerelli, inchiostri, chine, colori ad olio, pastelli... impiegando vari strumenti: mani, pennelli di varie misure, spugne e rulli...
- ◆ costruzione di libri con materiale vario.

b) Laboratori teatrali:

- ◆ lettura e invenzione di storie
- ◆ travestimenti e trucchi
- ◆ drammatizzazione di storie utilizzando i vari codici espressivi (sonoro, mimico-gestuale).

Attivazione di progetti

anche con l'intervento di personale qualificato operante in collaborazione con le insegnanti. I progetti specifici costituiscono potenziamento e/o ampliamento del progetto educativo-didattico di base.

- ◆ Progetto "Gioco / Sport- Educazione stradale"
- ◆ Progetto "Inglese"
- ◆ Progetto "Lettura"

- ◆ Progetto "Ambiente"

Ricerca d'ambiente ed Uscite

Durante l'anno vengono organizzate uscite finalizzate alla realizzazione dei diversi progetti educativi e didattici

Feste a scuola

Sono previsti momenti di festa con la partecipazione/collaborazione dei genitori. Altre feste sono realizzate solo con i bambini e le insegnanti.

Continuità

Particolare attenzione viene posta nella promozione di momenti e attività che favoriscono la continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Le diverse azioni coinvolgono:

bambini e insegnanti

- ◆ con scambi di esperienze e formazione di gruppi misti di lavoro per la realizzazione del giornalino scolastico;
- ◆ approccio alla conoscenza e all'utilizzo del computer;
- ◆ organizzazione di momenti d'incontro in comune

insegnanti dei due ordini di scuola

- ◆ compilazione (anche in collaborazione con le famiglie) del "Documento per la continuità", mirante a rilevare e a valorizzare le specificità di ogni singolo bambino;
- ◆ colloqui con le insegnanti della scuola primaria che accoglieranno i bambini, per favorire la conoscenza del percorso formativo di ogni singolo bambino e del gruppo sezione;
- ◆ momenti di incontro/confronto/lavoro con tutti gli insegnanti della scuola primaria, per definire stili professionali condivisi (gruppi di lavoro/di ricerca, progetti comuni, formazione e aggiornamento).

OFFERTA FORMATIVA SCUOLE PRIMARIE

I PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

- **"DECIO RAGGI"**
- **CELLE "FEDERICO FELLINI"**
- **SANTA GIUSTINA "MARGHERITA ZOEBELI"**
- **"CASE NUOVE"**

SCUOLA PRIMARIA "DECIO RAGGI"

La scuola primaria "DECIO RAGGI" si trova in via Matteotti n. 28, in prossimità del Centro storico cittadino. È un edificio relativamente "antico" (risale agli anni '30, ed è sottoposto a tutela della Sovrintendenza alle Belle Arti), ma risulta tuttora funzionale e rispondente alle esigenze di una scuola primaria.

Le aule sono luminose; la biblioteca è ampia, particolarmente accogliente e ricca. L'edificio dispone di un'aula multimediale, di spazi per attività di piccolo gruppo, di una palestra, di un giardino con piante d'alto fusto e giochi per bambini.

Al suo interno sono ospitate 10 classi di scuola primaria (con orario antimeridiano di 30 ore settimanali) e una sezione di scuola dell'infanzia (Sezione RAGGI).

Hanno sede presso la Scuola DECIO RAGGI anche gli uffici della Direzione didattica.

SCUOLA PRIMARIA CELLE "F. FELLINI"

La scuola primaria CELLE "FEDERICO FELLINI" si trova in via del Quadrifoglio n. 6, nel Quartiere CELLE.

L'edificio risale agli anni '70, ma negli ultimi tempi è stato oggetto - in particolare nella parte interna - di migliorie e di interventi di messa a norma.

Dispone di aule luminose e ampie, di aule speciali (laboratorio attività espressive), di spazi per attività di piccolo gruppo, di una biblioteca, di un'aula multimediale e di un'ampia palestra.

Alcune aule sono state attrezzate per ospitare la mensa scolastica per le cinque classi a tempo pieno.

Il giardino è ampio e si sviluppa in particolare sul retro dell'edificio, ai confini con un'altra area verde.

La scuola primaria CELLE "Federico Fellini" ospita 10 classi (N. 5 classi con orario antimeridiano di 30 ore settimanali - N. 5 classi organizzate a tempo pieno, con orario di 40 ore settimanali). Nell'edificio è ubicata anche la scuola dell'infanzia CELLE.

SCUOLA PRIMARIA SANTA GIUSTINA "M. ZOEBELI"

La scuola primaria S. Giustina "MARGHERITA ZOEBELI" si trova in via Villalta n. 25, nel Quartiere SANTA GIUSTINA.

L'edificio risale agli anni '70 e '80; successivamente è stato oggetto di migliorie e di interventi di messa a norma.

Dispone di aule luminose e ampie, di aule speciali (aula-teatro), di spazi per attività di piccolo gruppo, di una biblioteca, di un'aula multimediale e di un'ampia palestra.

Ha spazi attrezzati per la mensa scolastica.

Il giardino è ampio e curato, con alberi ad alto fusto e arbusti, dispone di attrezzature per il gioco e per il ristoro. La zona a verde sul retro confina con una vasta area non urbanizzata, particolarmente gradevole a vedersi.

La scuola S. Giustina "MARGHERITA ZOEBELI" ospita 10 classi (N. 5 classi a tempo pieno, con orario di 40 ore settimanali - N. 5 classi con orario antimeridiano di 30 ore settimanali).

SCUOLA PRIMARIA "CASE NUOVE"

La scuola primaria "CASE NUOVE" è ubicata in via Orsoletto n. 126, nella zona di VISERBA MONTE.

L'edificio risale agli anni '60; successivamente è stato oggetto di notevoli migliorie, che hanno riguardato sia la zona interna sia l'esterno.

Dispone di aule luminose, di una piccola ma deliziosa biblioteca, di una grande aula multifunzionale, utilizzata per le attività di tipo informatico e multimediale, per le attività di gioco, per le attività di piccolo e grande gruppo.

Il giardino è ampio e viene utilizzato anche per realizzare iniziative di gioco-sport.

La scuola CASE NUOVE ospita 5 classi (con orario antimeridiano di 30 ore settimanali).

Strutture scolastiche, laboratori e aule speciali Scuole del 4° Circolo

Plesso	Aule di classe / sezione	Biblioteca	Aula multimediale	Altri locali	Palestra	Giardino
Sc. "DECIO RAGGI"	10	SI	SI	SI	SI	SI
Sc. "F. FELLINI"	10	SI	SI	SI	SI	SI
Sc. S. GIUSTINA "M. ZOEBELI"	10	SI	SI	SI	SI	SI
Sc. "CASE NUOVE"	5	SI	SI	SI	Aula multifunzionale	SI
Sc. Infanzia S. GIULIANO	2	Biblioteca scuola RAGGI	Aula multimediale scuola primaria RAGGI	SI	Palestra scuola primaria RAGGI	Giardino scuola RAGGI
Sc. Inf. S. GIULIANO Sez. Raggi	1	Biblioteca scuola RAGGI	Aula multimediale scuola RAGGI	SI	Palestra scuola RAGGI	Giardino scuola RAGGI
Sc. Infanzia CELLE	2	Biblioteca scuola FELLINI	Aula multimediale scuola FELLINI	SI	Palestra scuola FELLINI	SI
sc. infanzia VISERBA	2	si	no	SI	no	SI

ORARI DI FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La definizione degli orari scolastici risponde alle seguenti necessità:

- ◆ delle necessità / dei "tempi" degli alunni e della didattica;
- ◆ dei servizi di trasporto (presenza o meno dei servizi di scuolabus – durata dei percorsi degli scuolabus);
- ◆ della possibilità di fruire del servizio di mensa;
- ◆ dei "tempi" della città e delle esigenze connesse alle ormai "ordinarie" disposizioni sulla limitazione del traffico (necessità di limitare i rientri pomeridiani nei giorni di circolazione a targhe alterne).

Di seguito si riportano gli orari delle lezioni deliberati dal Consiglio di Circolo per le scuole primarie.

Plesso "DECIO RAGGI" Via Matteotti, 28 - Tel. 0541/25413

Dal Lunedì al Sabato:

Ore 8.00 / 13.00 Classi 1^e / 2^e / 3^e / 4^e / 5^e (n. 10 classi)

Plesso CELLE "F. Fellini" Via del Quadrifoglio, 6 - Tel. 0541/740491

Dal Lunedì al Sabato:

Ore 8.00 / 13.00 Classi 1^a A - 2^a A - 3^a A - 4^a A 5^e A Tempo normale (n. 5 classi)

Dal Lunedì al Venerdì (con mensa scolastica):

Ore 8.00 / 16.00 Classi 1^a B - 2^a B - 3^a B - 4^a B 5^e B a Tempo pieno (n. 5 classi)

Plesso S. GIUSTINA "M. Zoebeli" Via Villalta, 23 - Tel. 0541/681006

Dal Lunedì al Sabato:

Ore 8.00 / 13.00 Classi 1^a / 2^a / 3^a / 4^a / 5^a A Tempo normale (n. 5 classi)

Dal Lunedì al Venerdì (con mensa scolastica):

Ore 8.00 / 16.00 Classi 1^a / 2^a / 3^a / 4^a / 5^a B Tempo pieno (n. 5 classi)

Plesso "CASE NUOVE" Via Orsoletto, 126 - Tel. 0541/682710

Dal Lunedì al Sabato:

Ore 8.00 / 13.00 Classi 1^a / 2^a / 3^a / 4^a / 5^a (n. 5 classi)

Riguardo all'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA e all'organizzazione del lavoro dei docenti/delle classi, il Circolo ha maturato negli anni soluzioni atte a far fronte alle problematiche e alle esigenze specifiche dei diversi plessi e dei diversi modelli orari di funzionamento (classi a Tempo "normale" / classi a Tempo pieno).

Le aree didattiche e le discipline di insegnamento vengono ripartite tra gli insegnanti titolari delle classi in maniera da assicurare:

- ◆ la continuità degli interventi (la continuità delle figure docenti) per l'intero ciclo di scuola primaria;
- ◆ la valorizzazione della professionalità specifica acquisita dai docenti;
- ◆ la valorizzazione del lavoro collegiale;
- ◆ l'unitarietà dell'insegnamento;
- ◆ un tempo congruo per l'insegnamento delle discipline afferenti all'ambito linguistico ed antropologico;
- ◆ un tempo congruo per l'insegnamento delle discipline afferenti all'ambito matematico-scientifico;
- ◆ tempi equilibrati per l'inglese, le attività motorie, la musica, l'educazione all'immagine, l'alfabetizzazione informatica, i progetti di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa.

Di seguito il prospetto delle discipline con il monte ore settimanale per ognuna. Il prospetto può subire modifiche in corso d'anno per la realizzazione di progetti interdisciplinari e/o per l'intervento di esperti esterni; i docenti che insegnano più di una disciplina (soprattutto i docenti prevalenti) possono adeguare l'orario delle stesse ed il relativo monte ore secondo la propria programmazione.

Classe prima

Disciplina	Orario settimanale			
	Raggi	C. Nuove	S. Giustina	Celle
Religione cattolica	2	2	2	2
Italiano	9	10	9	8
Inglese	1	1	1	1
Storia	2	3	2	2
Geografia	2		2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	1
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	2
Arte e immagine	2	2	2	2
Corpo movimento sport	1	1	1	2
tot.	30	30	30	30

Classe seconda

discipline	Orario settimanale			
	Raggi	C. Nuove	S. Giustina	Celle
Religione cattolica	2	2	2	2
Italiano	8	9	8	8
Inglese	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	2	2
corpo movimento sport	1	1	1	1
tot.	30	30	30	30

Classe terza

discipline	Orario settimanale			
	Raggi	C. Nuove	S. Giustina	Celle
Religione cattolica	2	2	2	2
Italiano	7	8	7	8
Inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	6	7	7
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	1
corpo movimento sport	1	1	1	1
tot	30	30	30	30

Classe quarta

discipline	Orario settimanale			
	Raggi	C. Nuove	S. Giustina	Celle
Religione cattolica	2	2	2	2
Italiano	7	8	7	8
Inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	7	6	7	7
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	1
corpo movimento sport	1	1	1	1
tot	30	30	30	30

Classe quinta

discipline	Orario settimanale			
	Raggi	C. Nuove	S. Giustina	Celle
Religione cattolica	2	2	2	2
Italiano	7	8	7	8
Inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	6	7	7
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	1
Attività motorie e sportive	1	1	1	1
tot	30	30	30	30

nota: nelle classi a TP 10 ore settimanali sono dedicate alla mensa e al post- mensa

Grande attenzione viene riservata da tutti i docenti alla socializzazione, allo sviluppo dell'autonomia personale, alla crescita e alla maturazione della personalità nel suo complesso.

Riguardo alle **attività opzionali**, il Collegio dei docenti di scuola primaria ha vagliato con cura le possibili attività formative da proporre alle famiglie, prestando attenzione all'età dei bambini, alle loro precedenti esperienze scolastiche, alla continuità educativa e didattica, alle scelte di fondo che il 4° Circolo ha maturato negli ultimi anni nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

Al termine dell'analisi e della valutazione condotte, il Collegio dei docenti, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Consiglio di Circolo, ha deciso di proporre nelle 3 ore di attività facoltative settimanali il potenziamento delle seguenti aree formative:

- EDUCAZIONE ALLA LETTURA (Consolidamento/approfondimento di abilità in ambito linguistico, espressivo e logico)
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (Educazione ambientale e conoscenza del territorio in particolare)
- TECNOLOGIA E INFORMATICA (Redazione e pubblicazione del Giornalino di plesso).

Le attività opzionali sono inserite all'interno della ordinaria programmazione giornaliera e settimanale.

LE SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Nel nostro modo di operare (in continuità con la scuola dell'infanzia) privilegiamo:

una modalità indiretta

che interessa l'organizzazione "pensata" degli spazi, dei materiali e degli oggetti, affinché i bambini possano leggere, scrivere, operare, riflettere, agire in maniera autonoma, anche senza il supporto diretto e continuo dell'insegnante. Con ciò si intende favorire l'autonomia e sollecitare i bambini a collaborare, a confrontarsi, se necessario anche ad entrare in conflitto, ma con l'impegno di trovare comunque - al conflitto - una soluzione. È all'interno di questo contesto che i bambini hanno la possibilità di aggregarsi, di entrare in relazione con gli altri, di formare piccoli o grandi gruppi.

una modalità diretta

che caratterizza l'insegnante che spiega, "fa" lezione, guida un'esperienza, si rivolge direttamente ai bambini, si inserisce in un gruppo, stimola domande e interessi, fornisce risposte, illustra l'uso di tecniche, di strumenti, di materiali, sostiene le esperienze dei singoli valorizzando le capacità e gli stili personali di apprendimento.

Tali modalità si realizzano attraverso:

- l'ascolto del bambino
dei suoi bisogni, dei suoi vissuti emotivi
 - ◆ stimolando la verbalizzazione
 - ◆ dimostrando interesse al suo "dire"
 - ◆ accogliendo
 - ◆ rassicurando
 - ◆ gratificando
 - ◆ invitando il bambino all'ascolto dei compagni;
- l'osservazione
che consente di identificare le costanti del comportamento dei bambini, i loro interessi, la loro modalità di relazionarsi con i compagni, gli adulti, l'ambiente. L'osservazione è anche uno strumento di verifica che permette di riequilibrare la proposta educativa e didattica in base alla qualità della risposta dei bambini;
- il gioco
che stimola, emoziona e sostiene le esperienze dei bambini. Le mete di gioco vengono trasformate dall'insegnante in attività didattiche e in percorsi di lavoro, per permettere l'evolversi delle esperienze in esperienze più complesse;
- l'esplorazione
come percorso di strade aperte al nuovo e all'insolito, per accogliere e stimolare la curiosità dei bambini e la loro capacità di stupirsi;
- la ricerca
come processo di investigazione dei problemi e di individuazione - personale e collettiva - di soluzioni (impostazione del problema, formulazione delle ipotesi, indagine sulla realtà, verifica dei risultati);
- la documentazione
come condizione necessaria per trasformare l'esperienza diretta in esperienza ripetibile, rievocabile e socializzante, dando così visibilità al progetto educativo.

Linee metodologiche per L'ambito linguistico-espressivo

Riteniamo di mettere in particolare rilievo le seguenti specifiche scelte metodologiche:

- ◆ Attivazione di abilità / strategie di comunicazione all'interno di un clima motivante, coinvolgente la partecipazione individuale e collettiva
- ◆ Organizzazione della classe a piccoli gruppi, tenendo conto della eterogeneità degli stili di apprendimento
- ◆ Valorizzazione degli aspetti ludici dell'azione cognitiva
- ◆ In un clima motivante, di pieno coinvolgimento individuale e collettivo, i bambini sono stimolati a "fare" e a inventare testi di vario genere
- ◆ Si sollecitano e si attivano strategie di autovalutazione da parte degli stessi alunni, per renderli consapevoli del proprio processo di apprendimento.
- ◆ Si dà spazio alla CONVERSAZIONE per:
 - ◆ Ascoltare
 - ◆ Raccontare
 - ◆ Conoscere
 - ◆ Relazionarsi
 - ◆ Saper argomentare
 - ◆ Seguire gli sviluppi della discussione
 - ◆ Essere coerenti

- ◆ Si valorizza il LEGGERE per
 - ◆ Conoscere e comprendere
 - ◆ Riflettere
 - ◆ Produrre e inventare
 - ◆ Divertirsi

- ◆ Si ricorre alla SCRITTURA per
 - ◆ Raccontare
 - ◆ Raccontarsi ed esprimersi
 - ◆ Informare e informarsi

- ◆ Si riserva costante attenzione a
 - ◆ Aspetti socio-affettivi e motivazionali
 - ◆ Rapporto tra aspetti socio-affettivi e cognitivi
 - ◆ Sviluppo di capacità sociali e relazionali.

Linee metodologiche per L'ambito LOGICO-MATEMATICO

L'educazione matematica punta su obiettivi di carattere formativo ed acquista il ruolo di disciplina che ha in sé enormi potenzialità, contribuendo alla formazione del pensiero nei suoi molteplici aspetti: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi e deduzione, verifica o smentita.

La matematica deve assolvere due funzioni ugualmente importanti:

- ◆ essere valido strumento di conoscenza critica della realtà;
- ◆ essere affascinante attività del pensiero.

Metodologia

- Si ritiene indispensabile che ogni attività matematica passi attraverso una fase concreto-operativa, utilizzando una pluralità di situazioni concrete e di materiali, occasionali e non.
- L'azione manipolatoria sarà accompagnata da gesti e parole in cui il messaggio verbale esprimerà il livello di conoscenza raggiunto.
- Le esperienze saranno accompagnate da rappresentazioni iconiche o immagini.
- Le strutture mentali acquisite saranno descritte con un nuovo linguaggio simbolico matematico.
- Concluderà l'itinerario la riflessione collettiva sulle esperienze e sulle conquiste conseguite.

L'attuazione di questa metodologia permetterà ai bambini di giungere gradualmente all'astrazione e alla generalizzazione.

Le proposte didattiche terranno in ogni caso conto dei diversi tempi / stili di apprendimento individuali.

Linee metodologiche per STORIA E GEOGRAFIA, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Le scelte metodologiche dell'ambito sottolineano il ruolo degli insegnanti come mediatori, per favorire il processo di costruzione dell'apprendimento tenendo conto dei prerequisiti e delle situazioni socio-culturali delle classi.

La trasversalità è lo sfondo ideale di tutto il percorso educativo e didattico.

Le indicazioni metodologiche prevedono inizialmente un approccio di tipo operativo, mutuato dalla psicomotricità, in un'ottica di continuità con la scuola dell'infanzia. Progressivamente sono introdotti il metodo dell'osservazione e della ricerca.

Gli spazi della scuola e l'ambiente circostante, vicino e lontano (fatto di luoghi, storie, emozioni, tradizioni...) - supportati da strumenti e materiali di vario tipo - costituiscono il laboratorio didattico ideale per l'apprendimento.

Le fonti rappresentano mezzi per costruire/ricostruire criticamente quadri di civiltà e ambienti diversi nel tempo e nello spazio.

Grande importanza è data alla progressiva acquisizione / interiorizzazione dei codici linguistici specifici delle singole discipline (storia e geografia in particolare).

Ulteriori opportunità di arricchimento dell'offerta formativa vengono dalle agenzie esterne (Comune, Quartiere, Provincia, Associazioni culturali, Associazioni ambientaliste...) e dalle uscite/visite guidate organizzate nel territorio comunale/provinciale e nell'ambito della regione.

La valutazione (finale e in itinere) costituisce un momento importante della realizzazione del curriculum.

Si ritiene necessario avviare ogni bambino ad un atteggiamento di autovalutazione, intesa come coscienza delle proprie potenzialità e dei livelli di competenza effettivamente conseguiti.

OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE SCUOLE PRIMARIE

◆ **Accoglienza**

La scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini, rispettando / valorizzando le diversità e traducendole in occasioni d'arricchimento reciproco.

Sono previsti:

- ◆ colloqui individuali per la conoscenza dei singoli bambini e delle loro famiglie;
- ◆ assemblee di classe al fine di esplicitare e rendere compartecipi i genitori al progetto educativo;

- ◆ incontri di interclasse in cui i rappresentanti dei genitori si fanno portavoce dei problemi e delle aspettative delle famiglie, ricercando assieme agli insegnanti le modalità di soluzione più idonee.

Gli insegnanti organizzano un incontro prima dell'inizio della scuola (classi prime) o immediatamente dopo l'inizio delle lezioni (classi successive alla prima); questi incontri sono finalizzati alla conoscenza reciproca, alla presentazione della scuola e del suo progetto educativo.

- ◆ **Attivazione di progetti di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formative**

Le scuole del Circolo sono impegnate nella realizzazione di numerosi progetti e iniziative di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa (vedi in seguito il prospetto analitico).

- ◆ **Uscite didattiche e visite guidate**

Durante l'anno vengono organizzate uscite finalizzate alla realizzazione dei diversi progetti educativi e didattici

- ◆ nel quartiere: "luoghi" significativi per la vita sociale, case dei compagni, negozi, scuola media, scuola dell'infanzia ...
- ◆ in città: musei, monumenti, piazze, "luoghi" significativi per la vita sociale e civica, mostre ...
- ◆ nei comuni limitrofi: sfruttando le risorse offerte dal territorio, anche a livello associazionistico (contatti con Associazioni ambientaliste, musei, biblioteche, gruppi teatrali, ecc.)
- ◆ in località e comuni della provincia, di province limitrofe, della regione.

Feste a scuola

In tutte le scuole sono previsti momenti di festa e iniziative conviviali con la partecipazione/collaborazione dei genitori. Altre feste sono realizzate solo con i bambini e gli insegnanti.

- ◆ **Continuità con scuole dell'infanzia e scuole medie**

Particolare attenzione viene posta nella promozione di occasioni e attività che favoriscono la continuità educativa con la scuola dell'infanzia e con la scuola media.

Le azioni che coinvolgono gli alunni riguardano, in particolare

- ◆ scambi di esperienze e formazione di gruppi misti di lavoro per la realizzazione del giornalino scolastico (con scuole dell'infanzia);
- ◆ visita alla scuola secondaria di 1° grado, conoscenza degli ambienti, dei materiali di lavoro (in particolare i libri), dei "futuri" docenti e compagni;
- ◆ organizzazione di momenti d'incontro in comune, (carnevale, festa di fine anno, in particolare con le scuole dell'infanzia).

Numerose ulteriori iniziative riguardano il lavoro di collaborazione tra docenti di scuola primaria / docenti di scuola dell'infanzia / docenti di scuola media.

- ◆ **Servizio di pre e post-scuola**

In tutte le scuole primarie del Circolo è attivato un servizio di pre e post-scuola. Il servizio è curato dai collaboratori scolastici e da personale esterno (cooperativa pensionati). Gli alunni che ne hanno la necessità possono accedere ai locali scolastici prima dell'orario delle lezioni (di norma 20 minuti) e restare all'interno della scuola dopo il termine delle stesse (di norma 20 minuti). Per fruire del servizio di pre e post-scuola occorre presentare specifica domanda (con autocertificazione) alla Segreteria della scuola.

- ◆ **Servizio di mensa**

Nei plessi scolastici con classi a Tempo Pieno (CELLE "F. Fellini" e S. GIUSTINA "M. Zoebeli") è presente un servizio di mensa, gestito in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Rimini.

AREE PROGETTUALI

IL CIRCOLO È IMPEGNATO A PERSEGUIRE

→ il potenziamento di diverse importanti aree del Curricolo di base

→ l'ampliamento dell'offerta formativa di base

Di seguito si presentano :

- le aree progettuali con l'elenco delle azioni di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa in atto nel circolo.
- riepilogo delle sedi delle classi/ sezioni impegnate alla realizzazione delle singole azioni progettuali.
- Schede con sintesi dei contenuti delle aree progettuali

La documentazione delle singole azioni progettuali è a disposizione nei singoli plessi.

AREE PROGETTUALI	azioni/ risorse	soggetti coinvolti
<p>P7 integrazione alunni diversamente abili</p> <p>Referente. Ida Siciliano</p> <p>Referente. DSA Ferrini Elena</p>	<p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • GLH • GLHO • PP.EE.II. • PP.DD.FF. • progetto per DSA <p>risorse finanziamenti da comuni per educatori FIS progetti in rete progetto provinciale "Come i cerchi nell'acqua 5"</p> <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto ➤ atti della commissione ➤ valutazione finale 	<p>Il circolo ausl Comuni Cooperativa esperti esterni</p>
<p>P02</p> <p>A: Realizzazione di un modello di decisionalità diffusa</p> <p>B: formazione docenti</p> <p>C: tirocinio</p> <p>D: formazione ata</p> <p>E: continuità educativa e didattica</p>	<p><u>A: Realizzazione di un modello di decisionalità diffusa</u></p> <p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ gruppo di studio sulla valutazione ed autovalutazione- monitoraggio e valutazione del POF ➤ miglioramento dell'organizzazione e della didattica- l'innovazione <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS • Funzionamento • <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto • atti dalla commissione innovazione • valutazione finale <p><u>B: formazione docenti</u></p> <p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ formazione docenti (didattica della matematica) ➤ formazione progetto ELLE ref. Gurnari Maria ➤ formazione progetto EMMA ref. Genghini Flavio; Sensoli Patrizia; Bordoni Manuela ➤ formazione LIM ➤ altro che potrà essere deliberato successivamente <p>Risorse FIS- fondi Vincolati</p> <p>Documentazione Atti dei corsi</p> <p><u>C: tirocinio</u></p> <p>azioni accoglienza di studenti universitari</p> <p>risorse non previste</p> <p>documentazione atti congiunti università-scuola</p> <p><u>D: formazione ATA</u></p> <p>azioni procedure amministrative</p> <p>risorse FIS</p> <p>Documentazione Atti- attestati</p> <p><u>E: continuità educativa e didattica</u> <u>percorso sulla continuità</u></p> <p>azioni</p>	<p>il circolo L'Ente Locale Esperti esterni</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ continuità infanzia – primaria ➤ continuità primaria - secondaria 1^ grado ➤ continuità con scuola Alighieri- Fermi ➤ continuità con scuola Franchini (Santarcangelo) <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ FIS <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ documento di passaggio ➤ atti delle commissioni e dei gruppi di progetto in verticale tra scuole <p>valutazione finale</p>	
<p>P05 Servizi organizzati in convenzione con l'Ente Locale</p>	<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Viserba: ampliamento dell'offerta formativa nella scuola dell'infanzia (collaborazione con Ente locale): completamento orario delle sezioni con intervento di educatori professionali • Pre-post scuola: servizio esterno (cooperativa pensionati) • Mensa scolastica (gestione esterna del servizio; comitato mensa interno) • Utilizzo palestre (convenzione con Comune) <p>Risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS • finanziamento del Comune • finanziamento della Provincia <p>Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Viserba • Contratti • Convenzioni • Atti del comitato mensa 	<p>Il circolo Genitori Personale esterno</p> <p>Cooperativa Ambra</p> <p>Associazione volontariato Arcobaleno</p> <p>Gemeaz</p> <p>Comune Provincia</p>
<p>P6 progetto intercultura</p> <p>Referente FSP BRANDI TAMARA</p>	<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ corsi di alfabetizzazione e recupero ➤ mediatori linguistici ➤ doposcuola: laboratori aiuto-compiti <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti da progetti in rete (Gestire le differenze; Come i cerchi nell'acqua) • finanziamenti da MIUR • FIS. <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto ➤ atti della commissione ➤ valutazione finale ➤ protocollo di accoglienza 	<p>Il Circolo Comune Provincia</p> <p>Associazione Arcobaleno</p> <p>Associazione Eucrate</p>
<p>P10 SICUREZZA e PRIVACY</p>	<p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • addetti 626/ d. lgs 81 • formazione per addetti • formazione annuale • formazione- prevenzione stress lavoro <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • fondi da L440 • fondi vincolati • FIS <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ piano di valutazione dei rischi ➤ piani di evacuazione ➤ piano addetti ➤ piano antincendio ➤ atti come da normativa vigente per lo stress correlato 	<p>Il Circolo RSPP</p> <p>Agenzie di formazione</p> <p>Il Comune dott. Novelli</p>

<p>P11 ed. ambientale e alla salute</p> <p>referente TASSINARI RITA</p>	<p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti specifici di educazione ambientale anche in collaborazione con Hera • progetti specifici di educazione alla salute • viaggi di istruzione • uscite didattiche • "Gioco e studio con te"istruzione domiciliare • "Frutta nelle scuole" • "Orto in condotta" • "SAVE THE EARTH" • Raccolta differenziata • "EDUCLOWN" • Elementare, ma non troppo..."(MOIGE) • "A scuola dalle api" • laboratorio di attività creative per i genitori <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi esterni gratuiti • contributo dei genitori • fondo per alunni in situazione di disagio • fondi per il funzionamento • FIS • fondi vincolati <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ atti delle singole azioni ➢ atti della commissione ➢ valutazione finale 	<p>Il circolo personale esterno</p> <p>Hera</p> <p>AUSL</p> <p>enti esterni</p> <p>nonni come esperti esterni per l'orto</p> <p>guardie ecologiche</p>
<p>P 15 musica, teatro, lettura</p> <p>Referente</p> <p>FSP Faitanini Bianca</p>	<p><u>percorso sulla musica</u></p> <p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti realizzati nelle singole sedi (conoscenza ed uso di uno strumento musicale; la musica e il natale; laboratori musicali) <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti da genitori • FIS • Interventi di associazioni esterne <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ progetto ➢ atti della commissione <p>valutazione finale</p> <p><u>percorso sul teatro</u></p> <p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratori teatrali – classi quinte • il teatro dell'acqua (in collaborazione con Hera) • la carica dei 204 e più (scuole dell'infanzia) <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziamenti da genitori • progetto in rete BENEINSIEME per la scuola dell'infanzia • FIS • progetto in rete "Come i cerchi nell'acqua 5" <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ progetto ➢ atti della commissione <p>valutazione finale</p> <p><u>percorso sulla lettura</u></p> <p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto biblioteca • progetto lettura • Alibib • Laboratorio di auto formazione DIVERSA MENTE • Se fossi un libro (in collaborazione con associazione Zaffiria) <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS • fondi vincolati • fondi per f.c. <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ progetto 	<p>Il circolo</p> <p>Compagnie teatrali</p> <p>Esperti di teatro</p> <p>Esperti di musica</p> <p>Copp. Bagnini</p> <p>librerie</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ atti della commissione ➤ valutazione finale 	
<p>P18 nuove tecnologie</p> <p>referente</p> <p>FSP Genghini Flavio</p>	<p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • giornalino • radio giornale • progetto NT • manutenzione laboratori • aggiornamento sito • LIM • educare ai media le nuove generazioni <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS • L. 440 • fondi per il funzionamento • progetto in rete "educare ai media le nuove generazioni" <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto ➤ atti della commissione ➤ valutazione finale ➤ protocolli d'intesa ➤ convenzioni 	<p>Il circolo</p> <p>Il CEIS</p> <p>consulente esterno</p> <p>associazione Zaffiria</p>
<p>P17 gioco sport/ educazione stradale</p> <p>referente</p> <p>FSP Patrizia Sensoli</p>	<p>azioni</p> <p>convenzioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> • CRABS 1947 • Associazione sportiva dilettantistica • Associazione minibasket Valmarecchia • Rimini United malatesta • Associazione Dilettantistica "Ronin Academy A.K.S. • Delfini Rimini • Cellimpiadi • Progetto CONI - giocosport • Progetto Cip – sport ed integrazione • PIEDIBUS • progetti di educazione stradale scuola primaria e scuola dell'infanzia • U.S. ACLI " Giocando cresco" • Progetto sport- scuola dell'infanzia Raggi S. Giuliano • progetti in collaborazione con enti esterni per l'ampliamento delle attività sportive <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS • convenzioni gratuite • incarico docente FSP • finanziamenti per funzionamento didattico • progetto in rete "Come i cerchi nell'acqua 5" <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ atti della commissione ➤ progetto ➤ procedure ➤ convenzioni ➤ valutazione finale a cura della commissione 	<p>Il circolo</p> <p>Società sportive</p> <p>Il Comune</p> <p>L'UST</p> <p>esperti esterni</p>
<p>P14 LINGUA 2</p> <p>referente</p> <p>Curradi Laura</p>	<p>azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto lingua inglese infanzia <p>risorse</p> <ul style="list-style-type: none"> • FIS <p>documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progetto ➤ atti della commissione ➤ valutazione finale 	<p>Il circolo</p>

Riepilogo : progetti didattici -sedi- classi coinvolte

	Sedi progetti/ azione	primaria RAGGI	primaria FELLINI	primaria S. GIUSTINA	primaria CASE NUOVE	infanzia S. Giuliano - Raggi	infanzia Celle	infanzia Viserba
P06	Corsi di alfabetizzazione	sede	sede					
	Laboratorio di aiuto-compiti	sede	sede					
P11	Frutta nelle scuole		sede	sede	sede			
	Orto in condotta	sede	sede	sede	sede			
	SAVE THE EARTH"			Alcune classi				
	Raccolta differenziata	sede	sede	sede	sede	sede	sede	sede
	"EDUCLOWN"	sede		sede				
	Elementare, ma non troppo..." (MOIGE)	sede		sede				
	Progetti Hera	sede	sede	sede	sede	sede	sede	sede
	"A scuola dalle api"			2^A 2^B				
	laboratori per i genitori			sede				
	La filatura e la tessitura				3^			
	Campo lavoro missionario				sede			
	Molla l'osso				3^			
P15	Laboratorio teatrale	5^ A B	5^ A B	5^ A B	5^			
	biblioteca	sede	sede	sede	sede	sede	sede	sede
	Progetto ed. musicale		I III IV V A					
	LA MUSICA E IL NATALE		sede					
	Progetto di musica			IVA IVB VA				
	Laboratori musicali			sede				
	Se fossi un libro				2^			
	Music Accademy	sede						
La carica dei 204 e più					sede	sede	sede	
P18	giornalino	sede	sede	sede				
	radio giornale on line		sede	sede				
	LIM	sede	sede	sede				
	Lab. Zaffiria							
P17	Giocosport: CRABS 1947	sede	sede					
	Giocosport:minibasket Valmarecchia			sede	sede			
	Giocosport:Rimini United malatesta	1^AB 3^AB						
	Giocosport:Associazione Dilettantistica "Ronin Academy A.K.S.			1^AB 2^AB 3^AB				
	Giocosport:Delfini Rimini							
	Giocosport:Progetto CONI - giocosport	sede	sede	sede	sede			
	Giocosport:U.S. ACLI" Giocando cresco"		sede				sede	
	Progetto Cip	sede	sede	sede	sede			
	PIEDIBUS	sede	sede					
	cellimpiadi		sede					
	educazione stradale	sede	sede	sede	sede	sede	sede	sede
sport					sede			
P14	Lingua inglese					sede	sede	sede

Schede con sintesi dei contenuti delle aree progettuali

P06 progetto intercultura

Finalità:

- Assicurare il rispetto e la valorizzazione delle differenze culturali
- Perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative e il successo formativo per tutti gli alunni.

OBIETTIVI:

- Organizzare il complesso dell'offerta formativa e delle attività di supporto all'offerta formativa (servizi amministrativi ed ausiliari) avendo come sfondo di riferimento i valori propri dell'educazione interculturale
- Organizzare il complesso delle attività tenendo conto delle esigenze di individualizzazione degli interventi di insegnamento/apprendimento
- Organizzare specifici percorsi educativi e didattici di potenziamento dell'offerta formativa
- Promuovere specifici percorsi di formazione per il personale.

Indicatori:

- frequenza scolastica degli alunni;
- apprendimenti e motivazione all'apprendimento degli alunni;
- monitoraggio delle iniziative specifiche programmate dall'istituzione scolastica;
- autovalutazione delle attività d'insegnamento e in senso lato formative promosse e realizzate; valutazione (qualità percepita) del servizio scolastico da parte dell'utenza; valutazione delle attività di formazione per il personale.

Destinatari:

- alunni e famiglie;
- contesto sociale e istituzioni del territorio;

Metodologie:

- Partecipazione dell'istituzione scolastica a iniziative inerenti in senso lato
 - la promozione di azioni a favore di alunni in situazione di difficoltà/disagio, alunni stranieri, alunni nomadi
 - l'educazione interculturale.
- Promozione/cura/monitoraggio delle attività specifiche di progettazione, gestione, valutazione, condotte a livello di grande gruppo e di piccoli gruppi.
- Coinvolgimento di tutto il personale nella realizzazione dei progetti inerenti l'accoglienza, l'educazione interculturale, l'individualizzazione dell'insegnamento.
- Realizzazione di iniziative volte a migliorare i rapporti scuola-famiglia, le relazioni tra genitori (iniziative di informazione/formazione, organizzazione di feste, spettacoli, ecc.), il "clima" complessivo della scuola.
- Realizzazione di iniziative specifiche di formazione del personale
- Partecipazione a Progetti di qualificazione scolastica di Circolo e in rete (con altre scuole/istituzioni della città)
- Partecipazione a iniziative specifiche d'intesa con Comune, Provincia, UST, Centro Pedagogico, Casa dell'Intercultura, Associazioni di volontariato.

P11 Progetto Educazione ambientale ed. alla salute

Finalità:

- promozione e realizzazione di azioni formative in materia di educazione ambientale e di conoscenza/valorizzazione del territorio.
- promozione di azioni formative rivolte agli alunni, ai genitori e ai docenti, connesse – in senso lato – al tema dell'educazione al benessere e alla salute.

OBIETTIVI:

- Promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli in tema di rispetto e salvaguardia dell'ambiente
- Costruire un nuovo senso di cittadinanza (favorire una maggiore cultura dell'ambiente, diffonderne il rispetto), a partire dagli ambienti più vicini (gli spazi della scuola, il cortile della scuola...)
- Approfondire e rilanciare i contenuti e le modalità dell'educazione ambientale come

- processo integrato, trasversale all'intero curricolo scolastico
- Realizzare un efficace lavoro in rete (reti di scuole - reti con soggetti esterni - rapporti con le famiglie)
- Migliorare - sui temi dell'educazione ambientale – la professionalità di tutti gli operatori della scuola (personale docente e non)
- Conoscere/valorizzare il patrimonio ambientale, culturale ed artistico del territorio e del nostro paese per mezzo di uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione
- Realizzare iniziative e percorsi formativi attinenti allo sviluppo dell'identità, alla crescita dell'autonomia, all'assunzione di comportamenti atti a salvaguardare la salute psicofisica, la sicurezza, il rispetto e la condivisione delle regole di una comunità
- Promuovere attività formative rivolte ai docenti, attinenti in senso stretto all'educazione alla salute e iniziative di tipo integrato tra diversi progetti (in particolare educazione alla salute + educazione alla lettura)
- Promuovere incontri di informazione/formazione con le famiglie, allo scopo di migliorare i rapporti scuola-famiglia, di condividere progetti educativi comuni, di accrescere i livelli di collaborazione con i genitori e l'extrascuola su tematiche di tipo trasversale
- Promuovere e favorire incontri per gruppi di genitori in grado di assumere un ruolo di particolare rilievo:
 - Nella realizzazione di iniziative di plesso o di Circolo volte a migliorare il "clima" complessivo dell'istituzione;
 - Nella realizzazione di iniziative specifiche di tipo formativo rivolte agli altri genitori e agli alunni.

Indicatori:

- numero iniziative didattiche promosse a livello di circolo;
- numero delle classi e degli alunni coinvolti;
- gradimento delle iniziative promosse (questionari per alunni e genitori);
- qualità della documentazione prodotta;
- n. ore iniziative attivate a livello di plesso e di Circolo; n. persone coinvolte (alunni, insegnanti, genitori); risultati questionari relativi al gradimento delle iniziative e alla qualità percepita.

Destinatari: alunni, docenti, famiglie

Metodologie:

- attivazione di gruppo di lavoro specifico (Gruppo Ambiente);
- promozione di attività di formazione;
- partecipazione dei docenti ad attività specifiche di formazione promosse da enti esterni; fruizione di iniziative promosse sul territorio su temi di educazione ambientale;
- attività di sensibilizzazione dei genitori;
- promozione di iniziative specifiche per gli alunni;
- promozione di uscite e visite didattiche;
- partecipazione a Progetti di qualificazione scolastica, anche in collaborazione con altre scuole e con Enti, Istituzioni, Associazioni.
- incontri di informazione/formazione per genitori e docenti;
- percorsi didattici e formativi specifici per gli alunni;
- laboratori di attività costruttive per piccoli gruppi di genitori;
- laboratori teatrali per genitori;
- organizzazione di feste e di manifestazioni di plesso/Circolo.

P 06: integrazione degli alunni diversamente abili

Finalità: Promuovere attività didattiche, di sensibilizzazione e formazione del personale finalizzate a migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap

OBIETTIVI:

- Promuovere la collegialità delle decisioni relative alla predisposizione e alla realizzazione dei Piani educativi individualizzati destinati agli alunni in situazione di handicap
- Migliorare (in termini quantitativi e qualitativi) la dotazione dei sussidi didattici/del software/dei materiali destinati agli alunni in situazione di handicap

- Promuovere rapporti costruttivi con gli organismi che operano sul territorio con funzioni specifiche (servizi Azienda USL, Comune)
- Assicurare i necessari interventi di tipo assistenziale agli alunni con gravi disabilità
- Realizzare progetti specifici di qualificazione scolastica.

Indicatori

- numero incontri di lavoro effettuati.
- Materiali e sussidi acquistati.
- Costruzione e uso di strumenti specifici per la conoscenza, la progettazione, la valutazione. Soddisfazione delle famiglie.
- Partecipazione ad iniziative di formazione e di autoformazione.

Destinatari: alunni, docenti, collaboratori scolastici, personale educativo ed assistenziale esterno.

Metodologie

- Incontri periodici dei gruppi di lavoro (Gruppo H di Circolo, gruppi di lavoro relativi ai singoli alunni).
- Incontri periodici con gli operatori dell'Azienda USL.
- Coinvolgimento di tutto il personale per mezzo di incontri / assemblee / individuazione di comuni strategie di intervento.
- Incontri tra docenti di diversi ordini di scuole (Continuità sc. infanzia/primaria/media). Partecipazione ad iniziative di formazione promosse da UST e da soggetti esterni.
- Promozione di iniziative di formazione e di autoformazione.
- Programmazione razionale degli acquisti.
- Partecipazione a progetti specifici di qualificazione scolastica, anche in collaborazione/in rete con altre scuole e con Enti e Istituzioni.

P15 lettura, teatro, musica

Lettura

Finalità

Realizzazione di azioni formative e di interventi volti a promuovere e ad incrementare – sul piano quantitativo e qualitativo – la lettura dei ragazzi e dei bambini.

Obiettivi

- accrescere le dotazioni librerie delle biblioteche di plesso (tutte le scuole del Circolo sono provviste di biblioteche)
- migliorare i livelli di utilizzo delle biblioteche di plesso
- catalogare i materiali con l'uso di software specifico, in maniera comunque funzionale agli scopi di una biblioteca scolastica
- migliorare l'accesso alle dotazioni librerie e multimediali da parte di docenti e utenti
- realizzare iniziative di stimolo/animazione rivolte ad alunni e genitori
- incrementare il numero dei prestiti librari
- realizzare iniziative di formazione rivolte ai docenti
- realizzare iniziative in rete con altre scuole.

Indicatori

- numero dei prestiti librari;
- gradimento dell'utenza (qualità percepita – questionari per alunni e genitori);
- entità delle dotazioni librerie di plesso;
- numero e tipologia di arredi e attrezzature acquistati per spazi lettura e aule-biblioteca; funzionalità degli interventi di catalogazione / sistematizzazione.

Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia e primarie; genitori; docenti

Metodologie

- Attivazione di gruppi di lavoro specifici;
- promozione di iniziative specifiche per gli alunni;
- promozione di attività di formazione;
- partecipazione dei docenti ad attività specifiche di formazione;
- interventi di esperti esterni;

- fruizione di iniziative promosse sul territorio da biblioteche per ragazzi ed enti locali;
- attività di sensibilizzazione dei genitori sul tema della lettura;
- coinvolgimento degli alunni nella gestione del prestito e nella gestione delle biblioteche;
- attività di catalogazione e di sistematizzazione del patrimonio librario e multimediale; partecipazione a progetti di qualificazione specifici, in collaborazione con altre scuole e con Enti, Istituzioni, Associazioni.

Teatro

Finalità

promozione di azioni formative e didattiche atte a valorizzare l'uso del linguaggio teatrale

Obiettivi

- Utilizzare il linguaggio teatrale per la socializzazione, l'orientamento, l'educazione del sé, l'educazione all'ascolto, l'educazione alla lettura, l'educazione interculturale, l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, l'educazione alla salute, la riflessione sul "viaggio" verso la preadolescenza e l'adolescenza.
- Organizzare spettacoli teatrali
- Favorire la partecipazione ad iniziative promosse nel territorio

Indicatori

- Numero alunni e classi coinvolte;
- gradimento dell'utenza;
- acquisto di materiali e sussidi;
- "effetti" sui gruppi classe e sui singoli delle iniziative promosse (osservazioni dei docenti)

Destinatari

Alunni, genitori, insegnanti

Metodologie:

- interventi di esperti esterni
- Incontri tra docenti ed esperti esterni
- realizzazione di percorsi formativi (laboratori teatrali) concordati tra docenti ed esperti
- realizzazione di spettacoli aperti al pubblico (famiglie e alunni) al termine delle attività di laboratorio
- partecipazione a spettacoli promossi sul territorio
- acquisto di sussidi e attrezzature

Musica

Finalità

La musica è parte essenziale dell'esperienza scolastica della scuola, uno spazio per l'attivazione di processi di socializzazione, di conoscenza, creatività e integrazione

Lo sviluppo della musicalità è favorito da attività interdisciplinari quali il canto, l'ascolto e la riflessione critica, il movimento legato al ritmo e all'espressione musicale

Le azioni progettuali hanno lo scopo di far conoscere tutti gli aspetti della musica dal punto di vista ludico, ricreativo, conoscitivo e come strumento di aggregazione.

Obiettivi

- promozione di azioni formative e didattiche atte a valorizzare l'uso del linguaggio musicale
- potenziare la capacità di esprimere se stessi, il proprio vissuto utilizzando vari linguaggi
- Sviluppare una musicalità adeguata.
- Muoversi a ritmo di musica.
- Socializzare nel grande gruppo.
- Conoscere i vari strumenti musicali.
- Conoscenza di uno strumento musicale

Indicatori

- Numero alunni e classi coinvolte
- gradimento dell'utenza

Destinatari

Alunni, genitori, insegnanti

Metodologie

- interventi di esperti esterni.
- Incontri tra docenti ed esperti esterni.
- realizzazione di percorsi formativi concordati tra docenti ed esperti
- realizzazione di spettacoli aperti al pubblico (famiglie e alunni) al termine delle attività di laboratorio.

P14 LINGUA INGLESE

Finalità

- promozione di azioni formative nella scuola dell'infanzia
- potenziamento della formazione

Obiettivi

- Assicurare l'avvio ad attività di insegnamento/apprendimento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia del Circolo (alunni di 5 anni)
- Incrementare le dotazioni didattiche per l'apprendimento della lingua inglese
- Promuovere e favorire la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione e di aggiornamento (in particolare iniziative realizzate dai Centri Risorse Territoriali)

Indicatori

- Sezioni coinvolte
- Gradimento dell'utenza (genitori e alunni).
- Materiali didattici acquisiti.

Destinatari: alunni, famiglie, docenti

Metodologie:

- attivazione di gruppo di lavoro specifico (Gruppo Lingua inglese)
- promozione di attività di autoformazione; partecipazione dei docenti ad attività specifiche di formazione promosse da centri risorse territoriali
- acquisto di materiali e sussidi didattici

P18 PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE

Finalità: Il progetto è finalizzato alla promozione di azioni volte a potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche, multimediali e per la comunicazione (TIC) per:

- migliorare la qualità dell'insegnamento, la motivazione degli alunni e l'apprendimento;
- migliorare la qualità della documentazione e della comunicazione con l'utenza;
- migliorare la qualità dei servizi amministrativi e gestionali nel loro complesso.

OBIETTIVI:

- incrementare le dotazioni hardware e software dei laboratori didattici di plesso (laboratori presenti in tutte le scuole primarie del Circolo)
- incrementare le dotazioni hardware e software delle biblioteche di plesso (biblioteche presenti in tutte le scuole del Circolo)
- incrementare il numero delle postazioni multimediali mobili, allo scopo di favorire l'utilizzo del PC nelle ordinarie attività didattiche di classe
- incrementare la dotazione di LIM per le classi
- assicurare l'alfabetizzazione informatica degli alunni
- promuovere iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti
- promuovere scambi con altre scuole
- potenziare il sito web del Circolo
- consolidare e/o sperimentare specifiche iniziative didattiche volte a realizzare:
 - giornalini di plesso su supporto cartaceo
 - libri e piccola editoria
 - lettura/utilizzo/produzione di ipertesti
 - uso di programmi per l'apprendimento e per l'autoapprendimento di discipline
 - uso delle nuove tecnologie per l'individualizzazione dell'insegnamento (potenziare la motivazione, recuperare le abilità e le competenze di base, stimolare la creatività personale...)
 - utilizzo di Internet per la ricerca e l'informazione.

Indicatori

- Numero classi e alunni coinvolti;
- numero ore utilizzo dei laboratori informatici;
- qualità delle iniziative attivate (osservazioni dei docenti; effetti sulla motivazione e sugli apprendimenti);
- gradimento dell'utenza (alumni e famiglie);
- numero ore di autoformazione/formazione per i docenti;
- rapporto PC/alumni e raffronto con gli standard nazionali.

Destinatari

Alumni, famiglie, docenti e personale della scuola, territorio

Metodologie

- incontri di gruppi di lavoro specifici (Gruppo Nuove tecnologie – Gruppo per l'alfabetizzazione informatica);
- promozione e realizzazione di iniziative di qualità per gli alunni;
- promozione di attività di autoformazione e di formazione;
- partecipazione dei docenti ad attività specifiche di formazione promosse da soggetti esterni; partecipazione a iniziative in rete con altre scuole;
- piani di acquisto ragionato e programmato di strumenti, attrezzature, software.

PROGETTO GIOCO-SPORT

Finalità: promozione di attività motorie e di gioco-sport rivolte agli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia del Circolo; valorizzazione del gioco come attività formativa prioritaria, in particolare nella scuola dell'infanzia. Promuovere l'educazione stradale.

Obiettivi:

- favorire l'organizzazione e la promozione di attività di gioco organizzato e di attività motorie in tutte le scuole del Circolo (utilizzo delle palestre, di aule attrezzate, di spazi esterni...)
- promuovere accordi e convenzioni con enti locali (Comune e Provincia) e Società sportive operanti sul territorio
- accogliere, quando funzionali agli obiettivi dell'istituzione scolastica, proposte e offerte provenienti dal territorio
- favorire la partecipazione dei docenti ad attività specifiche di formazione
- migliorare la dotazione di materiali/sussidi per le palestre e di attrezzature di gioco per le palestre
- partecipare a Progetti di qualificazione scolastica specifici, anche in rete con altre scuole e Istituzioni
- realizzare progetti specifici per l'educazione stradale "camminando e pedalando nel traffico" "Piedibus"

Indicatori per la valutazione

Numero alunni e classi/sezioni coinvolte;

gradimento dell'utenza;

acquisto di attrezzature e sussidi;

"effetti" sui gruppi e sui singoli delle iniziative promosse (osservazioni dei docenti)

Destinatari: alunni, famiglie, docenti

Metodologie:

interventi di esperti esterni (esperti di Società sportive o di Enti locali).

Incontri tra docenti ed esperti esterni.

Realizzazione di percorsi formativi (giochi motori) concordati tra docenti ed esperti.

Realizzazione di manifestazioni al termine delle attività.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Finalità

Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola/famiglia, la continuità tra diversi ordini di scuole, i rapporti di scambio/collaborazione con soggetti del territorio che si prefiggono obiettivi di tipo educativo/formativo e di promozione della cultura coerenti con il POF.

Obiettivi

- Migliorare i livelli di scambio/collaborazione tra scuole dell'infanzia e scuole primarie – scuole primarie/scuole medie – scuole del Circolo/agenzie formative del territorio.
- Favorire un "clima" e la realizzazione di azioni specifiche volte a migliorare i rapporti e la collaborazione scuola/famiglia.

Indicatori per la valutazione

numero progetti specifici realizzati in continuità tra diversi ordini di scuola.

Numero/rilevanza progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni.

Dati (qualità percepita) raccolti con questionari rivolti all'utenza.

Destinatari

alunni, famiglie, docenti, territorio.

Metodologie

- incontri tra docenti di scuola dell'infanzia/docenti di scuola primaria/docenti di scuola media.
- progettazione comune ai diversi ordini di scuola.
- partecipazione a iniziative di formazione
- open day
- incontri informativi con il DS
- partecipazione dei genitori a iniziative promosse dalla scuola
- Attivare/curare costruttivi rapporti di collaborazione con le agenzie formative del territorio.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di controllare la qualità del servizio scolastico erogato, vengono condotte periodicamente forme di verifica e di valutazione delle attività realizzate dal Circolo e dalle scuole del Circolo.

Tra le azioni promosse, particolare significato rivestono le iniziative miranti a coinvolgere in maniera diretta gli utenti (genitori e alunni).